Approvati i modelli 2017 di comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore applicabili per il periodo di imposta 2016

Non si ferma la semplificazione degli studi di settore. Continua infatti la riduzione dei dati richiesti per la compilazione, con conseguente alleggerimento di quadri e variabili. *Online* i nuovi modelli, 193, da utilizzare per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e alle attività professionali. Un provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 31 gennaio 2017 prot. n. 22485/2017, li approva infatti definitivamente nella loro veste finale. Anche quest'anno ulteriori passi avanti sono stati registrati in direzione d'una sempre maggiore semplificazione in particolare, si è dato corso ad una significativa attività volta a diminuire e comprimere le informazioni richieste nei modelli degli studi di settore, riducendole, fondamentalmente, solo a quelle necessarie per l'applicazione degli stessi e a quelle individuate per l'elaborazione dei nuovi indici di affidabilità. Tale operazione ha comportato, nella quasi totalità dei casi, una consistente riduzione delle informazioni, circa 5.300 righi in meno nei modelli di quest'anno, con un evidente beneficio in termini di riduzione degli adempimenti per i contribuenti.

Studi di settore, grazie alla semplificazione quasi 1/4 delle informazioni non più necessarie

Dunque, studi di settore a dieta, in quanto a dati e numeri da

inserire a cura dei contribuenti. In generale, infatti, si rileva una contrazione rispetto alla precedente annualità di più del 25% delle informazioni.

***Focus* sui nuovi modelli**

Nel dettaglio, i modelli riguardano 50 studi per il settore delle manifatture, 53 studi per il settore dei servizi, 24 studi per i professionisti e 66 studi per il settore del commercio. Devono essere presentati dai contribuenti, cui si applicano gli studi di settore che, nel periodo d'imposta 2016, hanno esercitato in via prevalente una delle attività economiche nei diversi settori per le quali risultano approvati gli studi di settore, indicati nell'allegato 1 del provvedimento. **I modelli vanno inviati per via telematica insieme alla dichiarazione annuale dei redditi**. La trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate deve essere effettuata direttamente, attraverso il servizio telematico *Entratel* o *Fisconline*, o tramite intermediari incaricati. I nuovi modelli contengono anche le informazioni relative ai correttivi crisi, individuate sulla base della metodologia presentata alla Commissione degli esperti nella seduta del 7 dicembre 2016.

Le altre novità

Al fine di semplificare ulteriormente la struttura della modulistica degli studi di settore, ed evitare possibili errori di compilazione, è proseguito il processo di omogeneizzazione delle informazioni presenti nei **quadri A – Personale addetto all'attività** – dei diversi studi. In particolare, per il periodo d'imposta 2016 sono state predisposte due sole strutture di quadro A: una per le attività esercitate in forma di impresa; una per le attività esercitate in forma di lavoro autonomo. Naturalmente, entrambe le strutture sono state previste negli studi relativi ad attività che possono essere esercitate sia in forma di impresa che di lavoro autonomo (cosiddetti studi con "doppio quadro

contabile").

Eventi sismici succedutisi a partire dal 24 agosto 2016

Tra le criticità che possono alterare l'attività economica ordinaria, gli studi di settore tornano quest'anno a ricomprendere anche l'eventualità degli eventi sismici. In particolare, ad essere integrate sono le cause di esclusione relative al "*periodo di non normale svolgimento dell'attività*" con la fattispecie richiamata al paragrafo 8 della circolare n. 30/E del 19 settembre 2013 **(in *"Finanza & Fisco" n. 27/2013, pag. 2127*)**. L'elenco delle fattispecie riportate nelle istruzioni sono state, infatti, modificate con l'aggiunta specifica della lettera *h)*: *nel caso di eventi sismici, il periodo in cui si verificano le fattispecie analizzate al paragrafo 8 della circolare n. 30/E del 2013.* La precisazione in argomento consente di chiarire che anche i soggetti interessati dagli eventi sismici del 2016 se ricadono nelle circostanze richiamate nella citata circolare, possono invocare la causa di esclusione dall'applicazione degli studi legata al "*periodo di non normale svolgimento dell'attività*".

Negli studi di settore spazio ai *voucher*

Inoltre, nelle istruzioni relative al **quadro A**, è stato precisato che i prestatori di lavoro accessorio remunerati a *voucher* sono da riportare, rispettivamente, per le imprese, nel **rigo A02** ("*Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro*") e per il lavoro autonomo, nel **rigo A02** ("*Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di inserimento, a termine, di lavoro intermittente, di lavoro ripartito; personale con contratto di somministrazione di lavoro*"). In entrambi i casi è stato precisato che il numero delle giornate retribuite relativo al personale che ha prestato lavoro accessorio remunerato a *voucher*, da indicare nel **rigo A02**, deve essere

comunque determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore lavorate. *(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 31 gennaio 2017)*

I modelli e le istruzioni 2017

Link ai modelli 2017 *per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore* ***(link al sito: http://www.agenziaentrate.gov.it/)***

Studi di Settore – Modello Redditi 2017

La modulistica degli studi di settore per il periodo di imposta 2016 è stata approvata con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 31 gennaio 2017 prot. n. 22485/2017.

Istruzioni parte generale, unica per tutti gli studi, per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore – pdf

Quadro A – personale addetto all'attività – pdf

Quadro F – elementi contabili – pdf

Quadro G – elementi contabili – pdf

Quadro X – altre informazioni rilevanti ai fini degli studi di settore – pdf

Quadro V – ulteriori dati specifici – pdf

Quadro T – congiuntura economica – pdf

Servizi – zip

Manifatture – zip

Commercio – zip

Professionisti – zip